EDA e IFTS
(Art. 68 C. 8 e 9)

EDA

La discussione ed il confronto in sede parlamentare dovranno sciogliere alcuni dubbi e perplessità relativi alla previsione di riorganizzazione degli attuali centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in centri provinciali, a partire dalla questione degli organici, che finora sono stati determinati per ciascuna istituzione scolastica e non a livello provinciale e che hanno subito tagli consistenti negli ultimi anni.
Inoltre è necessario che non vada dispersa la caratteristica della diffusione sul territorio degli attuali CTP, che corrisponde all'esigenza di rendere fruibile l'accesso ai corsi per una popolazione particolarmente debole, anche sul versante della mobilità territoriale. Così come va conservata la pluralità e la ricchezza delle diverse tipologie di offerta formativa dei CTP, non unicamente legata all'acquisizione di un titolo di studio. Registriamo con soddisfazione il fatto che siano state accolte le richieste della FLC Cgil sull'autonomia delle istituzioni per l'educazione degli adulti e di inserimento dentro il sistema Eda anche dei corsi serali. Rimangono da chiarire il rapporto e le responsabilità istituzionali che derivano da questa riorganizzazione a livello provinciale.

IFTS

Risultano misteriose le ragioni per le quali la Legge Finanziaria contenga un dispositivo secondo il quale gli IFTS, dovranno essere riorganizzati nell'ottica di potenziare l'alta formazione professionale, che potremmo anche condividere, ma non è esplicitato in alcun modo come e secondo quali principi. Si tratta, quindi, di chiarire nel corso del dibattito parlamentare il senso di questo inserimento, che fa pensare ad un passaggio ad ordinamento di un percorso finora sostanzialmente sperimentale.